

Stato

Nell'Antigone, Sofocle racconta che Creonte, sovrano di Tebe, vieta la sepoltura a Polinice in quanto traditore della patria. Antigone, sorella di Polinice, disattende il divieto e seppellisce il fratello. Creonte, in base al principio che le leggi dello Stato devono prevalere sui legami di sangue, condanna a morte Antigone che, prima dell'esecuzione, si uccide. Per quanto tragica sia la vicenda e divida i nostri sentimenti, come divide i pareri della popolazione di Tebe, a me pare che Creonte abbia ragione, perché non si può fondare l'ordine dello Stato e i diritti dei cittadini, se poi i legami di sangue disattendono la legge che garantisce diritti e doveri uguali per tutti. Venendo ai nostri tempi, la domanda che a questo punto sorge è se noi italiani siamo giunti al livello di cittadinanza o siamo ancora al livello di parentela, che privilegia i

[Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati](#)

01/05/2009